

## VIA CRUCIS

### **Pregiera al Creatore** [Equipe Settore]

Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra  
a tutti i popoli e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza  
che hai seminato in ciascuno di essi,  
per stringere legami di unità, di progetti comuni,  
di speranze condivise. Amen.

## I STAZIONE [Altamura 7 & Altamura 8]

### **Gesù è condannato a morte.**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Tutto il popolo disse: «Il suo sangue ricada sopra noi e sopra i nostri figli!». Allora Pilato liberò Barabba e consegnò Gesù ai soldati perché fosse crocifisso (Mt. 27, 2526).

**Commento:** *La parola "sangue" e la parola "figli": due parole che non dovrebbero mai stare troppo vicine. Gli uomini che affollano il cortile del pretorio le gridano con violenta determinazione verso Gesù: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!".*

*Il sangue, cioè la vita, di un uomo non ti appartiene. Non ne puoi disporre. Nemmeno i figli ti appartengono. Ma questi uomini sono abituati ad esercitare la loro violenza su ciò che non è loro, senza ricordare che il sangue innocente spesso avvelena la terra ed apre nel tempo larghe ferite difficili a rimarginarsi.*

*Dinanzi a Gesù condannato ci domandiamo quale "sangue" abbiamo versato nella nostra vita, quale vita non abbiamo rispettato. Quali rifiuti abbiamo opposto a Dio. Quali innocenze abbiamo violato. Di quali azioni per noi vantaggiose non abbiamo calcolato lo strascico di ingiustizia e di oppressione che portavano con sé. Dimentichiamo che il male che commettiamo, spesso ci sopravvive e continua a bruciare sulla pelle di chi non lo ha voluto.*

**Preghiera:** *Oggi forse, Signore, ti ho incontrato.  
Oggi forse, Signore, ti ho condannato.  
Signore, la vita è così confusa e noi siamo così presi. Così inquieti.  
Non vediamo, non cerchiamo, non riconosciamo il tuo volto.  
Non ne abbiamo più forse nemmeno la nostalgia.  
Signore, ti prego, non permettere che le scelte non fatte, le mancanze d'amore,  
i piccoli interessi, le stanchezze colpevoli, gli sguardi impuri  
di questa nostra generazione  
ti allontanino non tanto da noi quanto dai nostri figli.  
Ci domandiamo in quale mondo vivranno.  
Fa' che vivano sempre all'ombra del tuo perdono  
e della tua Grazia. Signore Gesù, donaci di capire che metterci sulla pelle la camicia dei  
poveri vale più che lasciarsi scorticare vivi per loro.*

*Padre nostro...*

## II STAZIONE [Potenza 10]

### **Gesù è caricato della Croce**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Lettore** Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la Croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota (Gv. 19,16-17).

**Commento:** *Ti vedo, Gesù, coronato di spine, mentre accogli la tua croce. L'accogli come sempre hai accolto tutto e tutti. Ti caricano del legno, che per le nostre mancanze, si fa sempre più pesante, rendendoti il cammino ancora più duro !!!Ma Tu non ti ribelli. Lo prendi su di Te e cominci a camminare portandolo sulle spalle. Noi la croce l'abbiamo attaccata alle pareti delle nostre case, ma non ce la siamo piantata nel cuore. Pende dal nostro collo ma non pende sulle nostre scelte. Ogni giorno la televisione ci fa vedere che se sei davanti a una telecamera, anche se non hai niente dentro, trovi successo e denaro. L'apparire ha una valenza assoluta. Per questo apparire si è disposti a sacrificare tutto: dignità, valori, onore, verità, onestà. I due idoli nella nostra società sono il denaro e il successo. Gesù nel Vangelo ci avverte che non si possono servire contemporaneamente due padroni: Dio e ricchezza. L'incompatibilità si vive e si esprime nel cuore dell'uomo, perché ambedue vogliono possedere l'uomo nella sua totalità.*

**Preghiera:** *Donaci Signore la capacità di crescere nel silenzio davanti a Te, per poter ricercare la verità dentro di noi e costruire un mondo più bello attraverso piccoli gesti. Donaci di capire che la nostra vita ha senso perché è amata da Te, non perché è sotto i riflettori.*

*Padre nostro...*

### III STAZIONE [Altamura 13]

#### **La prima caduta**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti ed egli ha portato il peccato della moltitudine (Isaia 53, 6 e 12).

**Commento:** *Quanto ama questa croce, Gesù! Con quanto amore la avvolge tra le sue braccia e la stringe a sé anche mentre cade, come se stesse abbracciando ciascuno di noi. Cadendo sotto il suo peso, nella polvere, il Figlio di Dio, il nostro fratello più vicino, mostra il suo innamoramento per noi, ciascuno di noi, ognuno con le proprie fragilità e limiti; ci insegna ad avere il suo sguardo sulle debolezze dell'altro che cammina accanto a noi, accasciato dallo stesso fardello sulle spalle. Ci aiuta ad accettare le piccole e grandi imprevedibili croci di ogni giorno, cercando di intravedere in esse, pur tra le mille difficoltà, i segni dell'amore sconfinato del Padre.*

**Pregiera:** *Signore Gesù, aiutaci a imparare dai nostri errori, a prendere sempre più consapevolezza di noi stessi; perché, se Tu sei con noi, non contano tanto le cadute, quanto la tua mano sempre tesa, pronta a rialzarci. E così siamo sotto la croce, noi e Te, insieme, Signore.*

*Padre nostro...*



Equipes Notre-Dame

Super Regione Italia  
Regione Sud-Est  
Settore Altamura-Potenza

IV STAZIONE [Potenza 5]

### **Gesù incontra sua Madre**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Guardate e vedete se c'è un dolore simile al mio! (Lam. 1, 12).

**Commento:** *Tua madre non poteva mancare lungo la strada della tua passione. Ora è lì accanto a te, muta perché è l'unica persona che comprende il tuo dolore. Signore, anche noi vorremmo trovare nelle nostre solitudine e amarezza una persona che sull'esempio di Maria, ci capisca. Constatiamo che tutti hanno fretta, pochi sanno fermarsi, pochi sanno ascoltare. Il volto piangente di tua madre ti ha dato grande conforto. Anche a noi, Signore, dona la gioia di questo incontro!*

**Pregiera:** *Immacolata Madre di Dio,*

*\*Rit. Prega Gesù per noi\**

- *Madre dei poveri, Rit.*
- *Madre dei sofferenti, Rit.*
- *Madre dei tribolati, Rit.*
- *Madre di quelli che sperano, Rit.*
- *Madre degli orfani, Rit.*
- *Perché le tentazioni ci rendono difficile il bene, Rit.*

*Padre nostro...*

## V STAZIONE [Altamura 1]

### **Gesù aiutato da Simone di Cirene**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letto** Nell'uscire trovarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e i soldati lo costrinsero a portare la Croce di Lui (Mt. 27,1-32).

**Commento:** *Il corteo si muove. Precede di alcuni passi un centurione a cavallo, responsabile dell'esecuzione, poi viene il servo di giustizia che porta in mano e annuncia alla folla il titolo della condanna e poi i tre condannati, preceduti, seguiti e attornati da soldati armati. Da ultimo, secondo Luca, una gran folla e donne che piangono. Gesù, che ha avuto un trattamento diverso dagli altri essendo stato frustato, sputato, schiaffeggiato e incoronato di spine, non ce la fa a portare il patibulum, la traversa della croce, imposta sulle sue spalle e legata al suo petto e alle sue braccia. Quanta gratuità e stupidità caratterizza il male: è brutto e senza alcun vantaggio per alcuno! Gesù, astenico,*

*non ce la fa, il dolore, la fatica lo prostrano al suolo. Gesù è irriconoscibile, sicuramente non è neanche bello da vedere, sporco com'è di sangue, fango, polvere, sfregiato. Il centurione, invece di inveire ulteriormente contro il condannato, si avvale del suo diritto di requisire un uomo che aiutasse il prigioniero fino al luogo del supplizio. Quest'uomo si chiama Simone (= Dio ha ascoltato "la mia voce") ed è di Cirene, uno sconosciuto, una presenza silenziosa in un momento così drammatico!*

*Gesù è solo nella sofferenza che sta attraversando, letteralmente, tutti coloro che la settimana prima lo hanno osannato non ci sono, i suoi amici più intimi si sono dati alla macchia e Dio risponde al dolore del Figlio mettendogli accanto il Cireneo.*

*Simone, dopo una giornata di lavoro nei campi, si ritrova sbarrata la strada dal corteo della morte, tra la folla che inveisce contro Gesù. Non può far altro che attendere che il corteo sia passato per tornare alle occupazioni di sempre e invece, è chiamato a condividere il dolore di Gesù, a stare con Gesù: il soldato, gli ordina di aiutare Gesù a portare la sua croce.*

*Sicuramente lo sguardo di Gesù incrocia quello di Simone e quest'ultimo riceve la forza, l'energia e l'amore per prendere la croce e portarla insieme a Cristo.*

*Quante volte la nostra vita ci mette nella stessa situazione del Cireneo, ci obbliga a incontrare e riconoscere Gesù nelle situazioni più impensabili, più laceranti, più dolorose, più inaspettate. Come il Cireneo chiediamo di poter incrociare lo sguardo di bontà del Cristo che vince tutte le resistenze ed esitazioni, che ci guidi a essere operosi nella carità e di farci degni di incontrare e riconoscere Gesù nei tanti Cirenei che attraversano la nostra quotidianità. Da soli non saremmo capaci di portare il peso della croce.*



Equipes Notre-Dame

**Super Regione Italia  
Regione Sud-Est  
Settore Altamura-Potenza**

**Pregiera:** *Signore Gesù,*

*come il Cireneo, troppe volte sfuggiamo di fronte ai crocifissi che  
incrociamo lungo il nostro cammino.*

*Perdonaci.*

*Non vogliamo che i nostri programmi vengano scompaginati dalle necessità di  
un fratello.*

*Come il Cireneo, con buone ragioni, opponiamo resistenza.*

*Donaci Signore la grazia di essere docili alla tua chiamata  
anche quando stravolge le nostre aspettative.*

*Donaci di fare sempre spazio a ogni fratello e sorella che ci poni accanto.*

*Donaci di fare sempre spazio ai tuoi pensieri così diversi dai nostri pensieri.*

*E, come il Cireneo, mentre portiamo la tua croce*

*donaci di incrociare i tuoi occhi*

*ed in essi trovare la croce soave e luminosa.*

*Infine Signore aiutaci a camminare sempre con te*

*e nello scoprirti accanto a noi facci trovare la gioia di vivere.*

*Padre nostro...*

## VI STAZIONE [Altamura 9]

### **La Veronica asciuga il Volto di Gesù**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, familiare con il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia (Isaia, 53, 2-3).

**Commento:** *Se non ora, quando?*

*Forse è questo quello che una donna, detta Veronica, (ossia "vera icona") avrà pensato facendosi largo tra la folla e i soldati e superando i filtri della paura per compiere un gesto di ordinaria bellezza: asciugare il volto di un condannato, "davanti al quale ci si copre la faccia".*

*Un piccolo gesto, anche se non risolutivo, ha un effetto lenitivo e consolatorio.*

*Un gesto che rimane impresso nella storia. All'apparenza insignificante ma che in realtà rimane scolpito nel cuore di chi sa vederlo. Era solo, persino i suoi discepoli lo avevano abbandonato. Ma tu, Veronica, non ti sei fatta spaventare, ti ha mosso la misericordia. Hai sentito quel fratello nelle tue viscere, lo hai quasi concepito come una madre nel proprio utero.*

*"Avrei voluto guardare almeno per un'altra volta il Suo volto da vicino. E così fu: oltrepassai la folla, non solo di persone, anche di sguardi e mi avvicinai. Quello che si dissero i nostri occhi rimarrà marchiato a fuoco nella mia anima! Presi dalla borsa il mio fazzoletto di lino pregiato e gli asciugai il volto. Mi presi cura di lui. E, senza volerlo, anche di me".*

*Veronica, vorremmo avere il tuo sguardo, per vedere e sentire l'altro come tu hai fatto con Gesù...*

*Un gesto che porta al bene, è sempre un miracolo.*

*Se non ora, quando?*

**Preghiera:** *Signore Gesù, rendi limpidi i nostri occhi, perchè sappiamo scoprire il tuo volto nei nostri fratelli e sorelle. Facci prossimi alla sofferenza altrui, sempre scomoda ma presente in molte delle nostre relazioni. Gli anziani abbandonati, le famiglie in difficoltà, gli immigrati, le donne vittima di violenza...*

*Signore ti preghiamo di avere pietà e compassione di questo mondo malato, e di aiutarci a riscoprire la bellezza della nostra e altrui dignità, come essere umani, creati a tua somiglianza.*

*Padre nostro...*

## VII STAZIONE [Altamura 10]

### La seconda caduta

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Io sono prostrato nella polvere; dammi vita secondo la tua parola! (Sal 118, 25).

**Commento:** *Quando ci sentiamo vinti, sconfitti ed incapaci dinanzi all'ennesimo litigio con il nostro coniuge, al nervosismo con i colleghi ed i figli, quando le giornate sembrano impastate di odio e di nulla e la sera anche in un letto piccolo, l'altro ci sembra lontano, quando la vita ci fa paura ed il sole, gli abbracci e le parole non riescono più a farci sorridere, Signore, donaci la speranza. Insegnaci ad accogliere le sconfitte di ogni giorno perché sono loro a darci il sapore della vittoria, insegnaci ad accoglierci, anche quando pensiamo di non valere nulla. Ricordaci che quella polvere che così tanto odiamo, in fondo ci appartiene e che non c'è notte così buia che non ceda alle luci dell'alba.*

**Preghieria:** *Signore Gesù, dopo ogni ricaduta aiutaci ad invocare l'aiuto dello Spirito Santo, perché ci prenda per mano e ci risollevi ancora una volta.*

*Signore, con grande fiducia vogliamo abbandonarci a te, e insieme a te vogliamo ricominciare con fede e forza di volontà a non abatterci mai.*

*Padre nostro...*



Equipes Notre-Dame

Super Regione Italia  
Regione Sud-Est  
Settore Altamura-Potenza

## VIII STAZIONE [Altamura 5 & Altamura 12]

### **Gesù incontra le pie donne**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Lettore** Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli» (Lc. 23, 27-29)

**Commento:** *Per fortuna c'è sempre qualcuno che, pur non comprendendo fino in fondo ciò che sta accadendo, non si lascia travolgere dall'opinione della massa e si fida solo del proprio intuito anche se ciò comporta l'andare controcorrente.*

*C'è sempre, per fortuna qualcuno che è abbastanza libero da non adeguarsi alla versione ufficiale dei giudici e dare ancora credito anche a chi è stato condannato.*

*E' la forza delle donne, che sono piene di sospetto di fronte ai facili entusiasmi e nello stesso tempo sanno partecipare al dolore di chi ha cercato con coraggio la propria strada!*

*Le donne sono esperte di misericordia e di solitudine! La storia le ha relegate spesso nella propria zona d'ombra, costringendole a leggere gli eventi dall'altra parte e così si sono abituate a sentire la voce silenziosa della verità.*

*Per questo provano simpatia per Gesù e il loro pianto riesce persino a riscattare tutto un popolo che sta consumando la propria vergogna.*

**Preghiera:** *Donaci, Signore, il coraggio di essere noi stessi.*

- *Quando ci accorgiamo che la nostra opinione non è quella della maggioranza. Noi ti preghiamo.*
- *Quando siamo tentati di tacere davanti alle ingiustizie patite da tanti innocenti. Noi ti preghiamo.*
- *Quando sentiamo che attorno a noi vige la regola del menefreghismo e ci accorgiamo che è arrivato il momento di alzare la voce. Noi ti preghiamo.*

*Padre nostro...*

## IX STAZIONE [Altamura 6 & Altamura 11]

### **La terza caduta**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Gesù Cristo, pur essendo di natura divina umiliò se stesso, rendendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce: per questo Dio lo ha esaltato (Fil. 2,15-9).

**Commento:** *Quando il cammino si fa carico di difficoltà e sofferenza, le forze umane cedono e sopraggiunge la caduta, ma nonostante il peso della croce si faccia sentire, Gesù si risollewa e prosegue nel suo itinerario verso il Calvario. Anche l'uomo, oltre la sua umana fragilità è consapevole di non essere solo e di trovare in Cristo colui che dà forza e sostegno nel cammino della vita.*

**Preghiera:** *Signore Gesù, donaci ogni giorno l'aiuto e la forza per non soccombere sotto il peso delle difficoltà della vita, infondi in noi la speranza di essere sempre sorretti dal tuo Amore perché anche noi possiamo amare il nostro prossimo. Amen*

*Padre nostro...*

## X STAZIONE [Potenza 7]

### **Gesù spogliato delle vesti**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letture** Io sono un verme e non un uomo, infamia degli uomini e rifiuto del mio popolo. Quelli che mi vedono mi scherniscono, mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte (Sal 21).

**Commento:** *“Chi sta alla tavola dell’eucaristia deve «deporre le vesti». Le vesti del tornaconto, del calcolo, dell’interesse personale, per assumere la nudità della comunione; le vesti della ricchezza, del lusso, dello spreco, della mentalità borghese, per indossare le trasparenze della modestia, della semplicità, della leggerezza. Dobbiamo abbandonare i segni del potere, per conservare il potere dei segni” (dalla via Crucis di Don Tonino Bello).*

*Gesù era capace di andare al di là delle apparenze e guardava, prima di tutto, il cuore degli uomini. I soldati si dividono la Sua veste, ma l’umanità bella, l’amore, gli insegnamenti di Gesù, quelli restano! Non si possono sottrarre e continuano ad essere un dono prezioso ancora oggi per tutti gli uomini!*

**Pregliera:** *O Signore le tue vesti sono strappate da quella croce impietosa e ora tirate a sorte. Questa nudità è la conseguenza del dono totale, senza riserva alcuna, neppure della propria dignità di essere umano. Il male non si ferma di fronte a nulla, non ha limiti, non dice mai «basta!»*

*Ma tu, Signore Gesù, hai risposto con un amore che a noi sa di follia. Hai risposto con un perdono che fa rabbrivire i benpensanti.*

*Hai risposto con il dono del tuo corpo e del tuo sangue. E alla fine hai vinto Tu.*

*Padre nostro...*

## XI STAZIONE [Bernalda 1]

### **Gesù è inchiodato alla Croce**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letto** E giunsero al luogo detto Golgota, che tradotto significa luogo del teschio. Gli offersero del vino con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero. Era l'ora terza quando lo crocifissero. Gesù diceva. «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno!» (Mc. 15, 22-25; Lc. 23, 34).

**Commento:** *Quanto è difficile, Signore, nel tempo della prova, incontrare il tuo volto, sentirti vicino quando più forte è la solitudine e la disperazione e quando anche noi vorremmo gridare: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). Questo tempo difficile che tutti noi stiamo vivendo è una prova inattesa che ha sconvolto le nostre certezze, limitato i nostri orizzonti e resa più flebile la speranza in un domani migliore. È una prova che facciamo fatica a portare sulle nostre spalle.*

*Eppure è guardando a Te che hai preso sulle tue spalle la croce e i peccati di tutti gli uomini che troviamo il senso vero delle sofferenze che stiamo vivendo. Come Te che non sei sceso dalla croce, che tutto hai accettato affinché si adempisse la volontà di Dio nostro padre, vogliamo imparare a non scoraggiarci di fronte alle sofferenze del momento, a fare tesoro delle nostre cadute, strumento di crescita umana e spirituale. Come Te vogliamo imparare ad essere obbedienti alla volontà del Padre. Nella prova vogliamo ritrovare il senso dell'amore vero, il valore della prossimità, dell'attenzione ai più deboli, alle fragilità di chi ci sta attorno a cominciare dai nostri fratelli ammalati, anziani e sofferenti. La luce pasquale della tua morte e resurrezione sia segno di speranza e gioia eterna per tutti noi.*

**Pregiera:** *Rafforza, Signore, la nostra fede perché non ci lasciamo mai scoraggiare quando dobbiamo affrontare le sfide che la vita ci lancia.*

*Ti preghiamo, Signore, che la tua morte in croce sconvolga la nostra vita e ci risvegli dal torpore di un'esistenza fatta di paure. Facci contemplare lo splendore della tua gloria proclamata nell'alto dei cieli quando tu nascesti e che tu hai svelato sul Calvario con la tua morte gloriosa. Fa che anche la nostra vita terrena sia un canto perenne di gloria a Te, al Padre e allo Spirito Santo. Non permettere mai Signore, che la tristezza e il dolore soffochino quel seme di speranza che tu hai messo nella nostra vita e che la fede ci aiuta a coltivare ogni giorno.*

*Padre nostro...*

## XII STAZIONE [Santeramo 1]

### **Gesù muore in Croce**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letto** Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito!». E, detto questo, spirò (Lc. 23, 45-46).

**Commento:** *Si fece buio su tutta la terra...*

*La morte del figlio di Dio è sicuramente il momento più buio della storia dell'umanità, quello in cui la speranza sembra ORMAI non avere più alcuno spazio, l'ultimo tentativo di Dio di salvare l'uomo sembra ORMAI fallito e per altro per mano nostra!*

*E' la notte del cuore, quando pesano sempre gli stessi peccati, la lontananza da Te, la lunga pandemia, gli eventi e le situazioni difficili...*

*"È un tempo che avrà fine, questo della sofferenza. La croce è una collocazione provvisoria" come ha scritto don Tonino Bello. Questo pensiero scioglie le angosce di chi lo ascolta.*

*Quando tutto ci sembra finito, Tu, Dio della speranza, non ci lasci mai soli.*

**Pregiera:** *Ti preghiamo, Signore, per tutte le situazioni*

*In cui ci è venuta in mente la parola ORMAI...*

*Rendici consapevoli che questa parola non esiste nel tuo vocabolario.*

*Ti preghiamo per tutte le nostre situazioni di sofferenza e di morte, nel corpo e nello spirito, aiutaci a ricordare che è un tempo provvisorio, in cui possiamo sperimentare la tua presenza accanto a noi.*

*Infondi in noi il coraggio di attraversare il buio e la tempesta, condizione NECESSARIA per ritrovare la luce e la pace.*

*Ti preghiamo, Signore, per tutte le coppie in crisi, nelle quali è sceso il buio e il sole, dato dalla forza della tua parola si è eclissato: illumina i loro cuori, perché riscoprano la bellezza dell'essere uno, la forza di tenersi per mano, sostenendosi reciprocamente.*

*Illumina questo nostro cammino, le nostre équipes, le nostre guide spirituali.*

*Nella notte del cuore, Cristo Gesù, luce interiore, non lasciare che il buio parli in noi. Amen.*

*Padre nostro...*

## XIII STAZIONE [Altamura 14]

### **Gesù è deposto dalla Croce**

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letto**re Uno dei soldati gli trafisse il costato con la lancia: e subito ne uscì sangue e acqua... Poi Giuseppe d' Arimatea, comprato un lenzuolo, calò Gesù dalla Croce (Gv. 19, 34; Mc. 15, 46).

**Commento:** Fermiamoci su diverse immagini della lettura: la lancia, la figura di Giuseppe d'Arimatea e il corpo deposto.

*Gesù dalla lancia che ti trafisse uscì sangue e acqua. È il tuo corpo che è stato immolato per la nostra salvezza, è il tuo corpo che hai dato e lasciato a noi dal giorno dell'ultima cena. Noi crediamo in te Parola e in te corpo. Possa l'umanità ritrovare in questo momento così difficile, come fece Giuseppe d'Arimatea, nella pietà del corpo deposto dalla croce la via per un nuovo futuro.*

L'arte è messaggera nella storia della Chiesa di immagini di Pietà fortemente evocative, pensiamo alla più famosa alla Pietà di Michelangelo; quel corpo nell'abbandono ha assunto su di sé il peccato del mondo.

*La lancia che trafigge il cuore sembra essere un'ulteriore volontà di indurre sofferenza; riflettendo era un atto di misericordia finalizzato a metter fine alle sofferenze umane, senza infliggere la menomazione sul corpo umano con la rottura delle gambe.*

*Pensiamo ora al corpo come primo segno di relazione; il corpo da cui parte l'azione di avvicinarsi all'altro. Questo avvicinarsi, questo protendere verso l'altro, ora a noi è negato. Ma Gesù, attraverso l'azione di Giuseppe d'Arimatea che "aspetta di vedere il Regno di Dio", è andato oltre il corpo. Ci insegna che soffrire è amare, che amare è anche soffrire e anche quando il corpo "cessa di essere", c'è relazione. Una relazione che si trasforma. Si trasforma dapprima in dolore - umano - e poi in amore per Dio*

*Fino a quando? Questa è la prima domanda che ci siamo fatti e l'ultima del nostro contributo. Perché deve accadere qualcosa per accorgersi di un errore? perché deve sacrificarsi, morire qualcuno per renderci consapevoli dei diritti, della vita altrui? perché deve scoppiare una pandemia, per accorgersi di una non-valutazione, di un mancato rispetto dell'ambiente e del creato, per rendersi conto che il modus vivendi deve essere rivisto? Forse la pandemia ci ha aperto un po' gli occhi. Tante persone non hanno potuto avvolgere in un lenzuolo la propria persona cara venuta a mancare. Non l'hanno potuta abbracciare. Ecco, cosa abbiamo perduto in questo periodo: la dimensione relazionale attraverso il corpo, tanto naturale, quanto essenziale. La cura del corpo è importante come la cura dell'anima, perché il corpo nella relazione è fondamentale, perché l'anima è nel corpo.*

**Preghiera:** *Signore ti affidiamo il dolore dell'umanità, malata per una pandemia ma anche smarrita dalle distanze e dalle relazioni così duramente compromesse. Possa il tuo corpo incarnato indicarci la via...non sei apparso in una visione, sei nato, sei vissuto, sei morto, sei stato abbracci e benedizioni. Aiutaci a ritrovare al più presto la strada della vera comunione di uomini, aiutaci a ritrovare al più presto una nuova umanità*

*Signore aiutaci a comprendere e trasformare i momenti che appaiono il culmine delle ns sofferenze in possibili occasioni di resurrezione*

*Preghiamo per chi è morto in solitudine, per coloro che si sono sacrificati per la vita altrui, per coloro che non hanno avuto una degna sepoltura, perché vengano accolti fra le braccia del Signore.*

*Preghiamo per le persone che non hanno potuto abbracciare i propri cari*

*Preghiamo perché la coscienza degli uomini possa svegliarsi, perché vengano fatte delle scelte in armonia con il creato*

*Giuseppe D'Arimatea chiede il corpo*

*Del condannato*

*Pilato lo concede*

*Pensando che ormai*

*Il corpo di un morto sia inutile e inerte*

*Ma quel corpo diventato amore*

*Non resterà nella tomba*

*E sarà il più grande Mistero della storia.*

*Dove è il Corpo di Cristo?*

*Nel pane spezzato e nel vino versato sulla mensa*

*In fratelli e sorelle che insieme lottano, pregano,*

*sperano e amano*

*nella mano mendicante del povero*

*nella mano tesa del misericordioso*

*nelle ginocchia piegate davanti ad un Tabernacolo*

*nella carne degli ultimi della terra.*

*Nicodemo porta tra le mani profumo*

*Da spargere sul corpo di Cristo*

*Ma sarà lui*

*Ad essere per sempre impregnato*

*Dal profumo di un amore che non ha confini.*

*Padre nostro...*

## XIV STAZIONE [Potenza 4 & Potenza 6]

### Gesù è sepolto

**Canto** Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo...

**Letto** Giuseppe d'Arimatea, avvolse Gesù nel lenzuolo e lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro (Mc. 15,)

**Commento:** *Ci colpisce come Giuseppe di Arimatea, non pensandoci due volte, offre quello che in quel momento è più opportuno .... Il sepolcro. In quell'istante decide di aprire la porta del suo cuore per accogliere un corpo morto. Ci chiediamo, a volte, come è difficile aprire la porta di casa ad una persona "viva" mentre lui lo fa con un corpo senza vita.... Ma lo fa perché ha creduto nel figlio di Dio, ha creduto nel mistero della morte, da lì a poco quel corpo risorgerà e con lui tutta l'umanità...una volta per sempre.*

*Pensando a quella scena viene in mente subito la parola "accoglienza". Giuseppe accoglie Gesù, accoglie nella sua casa, nel suo sepolcro, il Cristo.*

*Oggi, dopo un anno di pandemia, siamo ancora con le nostre porte di casa "non aperte", ma il nostro cuore?*

*Pensiamo a quel momento, sotto la croce, al cuore di Giuseppe... sicuramente era aperto all'accoglienza nonostante il dolore.*

*Accogliere vuol dire aprire. Il seme, se non muore, non porta frutto; sotto quella croce, con quel gesto di accoglienza, Giuseppe ha accolto anche per noi quel "seme" morto. Noi possiamo essere i frutti per tutte quelle coppie e persone che in un momento storico come questo stanno perdendo la speranza. Ricordiamo le prime parole di San Giovanni Paolo II quando fu eletto papa ... "non abbiate paura di aprire le porte a Cristo" ... Giuseppe non ha avuto paura.*

**Preghiera:** *Gesù, aiutaci a liberare il nostro cuore dal macigno che ci impedisce di amare ed essere amati. Aiutaci a vivere come dei veri Risorti con la Tua Parola, una Parola capace di scaldare il cuore e la testa, capace di darci la luce giusta per vedere dove e come camminare nella vita, quella vera. Aiutaci a vivere come dei veri Risorti con il Tuo Pane: senza cibo non si cammina. Seguirti richiede "il mangiare" e Tu ti sei fatto cibo per darci quella forza di cui abbiamo bisogno per non morire, per non arrenderci ai problemi, al dolore, alla sofferenza.*

Padre nostro...

## **Preghiera Finale [Potenza 2]**

*"Perché risorgo, Padre?  
Perché il tuo nome è stato  
il mio pane quotidiano.  
Ogni giorno Tu mi hai dato  
da mangiare e da bere  
come il migliore dei padri.  
Tu mi hai nutrito  
del tuo vero nome.  
Era inutile  
parlare agli altri  
del sommo amore per il divino:  
perciò sono gonfio  
di parole e di esempi,  
sono diventato un'offerta,  
un'offerta viva,  
Viva e morta,  
Signore,  
ma non tanto morta  
  
da non poter sollevare  
la pietra del sepolcro,  
perché nel tuo nome,  
Dio,  
Si può tutto,  
Si può nascere e morire,  
e trionfare nel mondo.  
Nel tuo nome,  
Padre,  
si può finalmente baciare Maria  
sulle labbra."*

[Alda Merini, dal Poema della Croce]

**Canto** [DALLE TENEBRE ALLA LUCE, 2020, Simone Cristicchi] [Potenza 2]

*Nel lungo viaggio dalle tenebre alla luce Ho attraversato dubbi e terre desolate  
Seguendo traiettorie sconosciute Perdendo la mia essenza chissà dove*

*La vetta è solo l'altra faccia dell'abisso Per sprofondarci dentro basta solo un passo Ma  
quando ero sul punto di precipitare Mi camminavi accanto senza far rumore*

*E ho provato a raggiungerti ovunque  
Senza riuscire a possederti mai  
Nella perfezione dei dettagli e nelle coincidenze Ho provato a vivere nel mondo senza  
per questo appartenergli mai Evitando la mediocrità e le inutili apparenze*

*Se il buio è solo allontanarsi dalla luce Nel mare del silenzio sento la tua voce Se tutto  
si trasforma e nulla muore Dal seme che marcisce nasce il nuovo fiore*

*E ho imparato a riconoscerti ovunque  
Senza riuscire ad afferrarti mai  
Ma ho capito che non c'è distanza né separazione Ho imparato a vivere nel mondo  
Senza per questo appartenergli mai Ma ho trovato amore in ogni cellula della  
creazione*

*Nel lungo viaggio dalle tenebre alla luce Camminerai al mio fianco senza far rumore*

Conclusioni [Coppie di Collegamento]